

Sicilia 5. Donnafugata, tutte le sfumature dei vini delle isole

 antonellacecconi.it/donnafugata/

By Antonella
Cecconi

27/8/2017

Da un territorio ricco di storia e tradizioni una produzione di vini, Donnafugata, che guardano al futuro.

Che sia un'azienda con piglio moderno e innovativo lo vedi subito entrando nelle sue cantine storiche a Marsala: colori, etichette artistiche, accoglienza, un brand made in Italy. **Donnafugata**, di proprietà della famiglia Rallo, conta tre sedi di produzione storiche: la cantina di Contessa Entellina nel cuore dell'isola, di Khamma a Pantelleria (Zibibbo) e le antiche cantine a **Marsala**, dove vengono eseguiti i processi di affinamento e imbottigliamento. Quando il Marsala scade nel 1983 nasce il brand Donnafugata dedicato a vini e passito.



Cantine storiche

I vigneti (371 ettari in Sicilia, al centro del Mediterraneo) sono soggetti a un clima con estati asciutte e forti escursioni termiche. La produzione punta alla qualità che è direttamente proporzionale alla **sostenibilità**. Non può esistere sostenibilità economica senza sostenibilità ambientale. Per questo Donnafugata non usa diserbanti e concimi chimici ma solo organici. Produce energia pulita e calcola la **Carbon Footprint** (impronta ecologica esposta su ogni bottiglia) al fine di monitorare e ridurre il proprio impatto ambientale. Quest'ultimo è stato ridotto anche grazie all'adozione di una bottiglia più leggera, riducendo le emissioni sia per la produzione del vetro che del trasporto, e dei tappi sintetici selezione BIO (riciclabili al 100%).



by Marco De Felicis

Bottaia

Inoltre gli impianti fotovoltaici (di Contessa Entellina e Marsala) producono energia pulita da fonti rinnovabili consentendo una riduzione di emissioni di CO₂. Donnafugata è attenta anche alla **biodiversità** e alla valorizzazione delle varietà autoctone. In collaborazione con la Regione Sicilia ha piantato un campo sperimentale, a Contessa Entellina, con 19 differenti varietà autoctone per un totale di 30 biotipi. Mentre 33 biotipi di Zibibbo sono stati impiantati a Pantelleria sotto la supervisione del prof. Attilio Scienza.



Le **cantine storiche** a Marsala, belle da visitare, sono state costruite nel 1851. Mantengono l'antico impianto a '**baglio**' caratteristico della zona, con ampia corte interna su cui si affacciano gli ambienti e soffitti a capriate in legno. Qui arriva la produzione dei vari vigneti per i processi di affinamento (acciaio, cemento e legno) e imbottigliamento.

Nella **barriccaia** sotterranea (costruita nel 2007), una 'cattedrale' scavata nel tufo, si conservano le *barriques* e *tonneaux* in rovere francese, selezionate per tipologie di legno.



Chiarandà e Prio

Rappresentante di un territorio che sa essere innovativo Donnafugata investe non soltanto nel buono e sano ma anche nel bello integrando **arte** e vino. Un *fil rouge* è la **letteratura**, il nome dell'azienda è tratto dal romanzo *Il Gattopardo*. Così il nome di alcuni vini (Tancredi, Sedara, Lighea e Angheli) sono un omaggio allo scrittore Tomasi di Lampedusa. Mentre i vini 'Mille e una Notte' e 'Sherazade' fanno riferimento al capolavoro di letteratura araba. Prima ancora che dal gusto si rimane catturati dalle **etichette** dei vini, che già all'esterno del 'contenuto vino' conferiscono un tocco di classe. Sono disegnate dall'artista **Stefano Vitale**, alcune ispirate da Gabriella Rallo. Oltre a sostenere i Musei del territorio, Donnafugata supporta gli scavi archeologici sulla Rocca di Entella, l'antica città di Anthilia, vicino ai vigneti di Contessa Entellina.



Mille e una Notte e Tancredi

L'antica coltivazione della vite in questo territorio è testimoniata dai reperti rinvenuti sulla Rocca e dalle monete di epoca romana con l'effigie del grappolo d'uva. In ultimo è di questi giorni la [notizia della scoperta](#) in una giara, grazie a un gruppo di ricerca internazionale, di residui del vino più antico del mondo di 6000 anni fa (Età del Rame). La giara è stata rinvenuta in una grotta del monte Kronio vicino Agrigento (notizia pubblicata su "Microchemical Journal").

La collezione dei vini di Donnafugata è suddivisa secondo quattro desideri: fascino, sintonia, buonumore ed esclusività ("vini icona", longevi e massima espressione del territorio: *Mille e Una Notte* e *Ben Ryé*). La gamma è completata dalla produzione di olio extravergine di Oliva, delle grappe: *Mille e una Notte* (vinacce di pregiate uve rosse del vino omonimo) e *Ben Ryé* (vinacce di Zibibbo del Ben Ryé) entrambe maturate in rovere.



Sala ricevimento

In degustazione abbiamo apprezzato, anche per l'ottimo rapporto qualità prezzo: 10 € circa, il **Prio 2015** (12,50°, Cataratto 100%). Colore paglierino brillante, sentori agrumati, note di ananas, frutta gialla, nota minerale (terreni franco-argillosi) e buona acidità. Fermentazione in acciaio, affinamento in vasca e poi tre mesi in bottiglia (Oscar qualità/prezzo Gambero Rosso 2017). **Chiarandà 2013** (13,50°, Chardonnay 100%) colore giallo dorato, bouquet più complesso, mela gialla, note minerali, sfumature del legno, leggermente sapido, gusto appagante e prolungato, note di mandorla nel finale, potenziale di invecchiamento (Wine Spectator 90/100). **Tancredi 2012** (13,5°, Cabernet Sauvignon, Nero d'Avola, Tannat e altre uve). Rosso intenso e profondo, frutta rossa, marasca, amarena, tabacco dolce, tannino morbido, corposo, avvolgente e persistente (Wine Spectator 91/100). **Mille e una Notte 2012** (14°, Nero d'Avola, Petit Verdot, Syrah e altre uve) è un'esplorazione di profumi e gusto. More, prugne, note balsamiche, leggermente speziato, tannino elegante e persistenza (94/100 Wine Advocate). **Ben Ryé 2014** ("Bent el rion" è il nome arabo di Pantelleria, figlia del vento), passito di Pantelleria (Zibibbo). Bouquet complesso, albicocca, note di scorza d'arancia candita, dolcezza bilanciata dalla sapidità, note minerali e finale fruttato.

I risultati. Dagli annuali studi condotti dal professor Sebastiano Torcivia (Coordinatore del Master Universitario di Primo livello "Manager delle aziende del settore vitivinicolo" dell'Università degli Studi di Palermo) si è evidenziata una performance di Donnafugata, nel periodo 2014 e 2015, decisamente positiva con un + 7,55%. Il valore preso in esame è il reddito netto (+ 919.110) che premia l'imprenditore per la sua capacità gestionale di distribuire gli utili detratti tutti i costi. Il fatturato di Donnafugata la pone al decimo posto tra le aziende siciliane.

Foto di Marco De Felicis

INFO

[Sito web](#) per visite e degustazioni alle cantine di Marsala